



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
sabato, 24 giugno 2023

Comune di Arese

24/06/2023	Il Giorno (ed. Metropoli) Pagina 34		3
<hr/>			
24/06/2023	Il Giorno (ed. Legnano-Varese) Pagina 41	<i>SARA GIUDICI</i>	5
<hr/>			

Il Giorno (ed. Metropoli) Comune di Arese

- Investimento di 135 milioni per gli edifici di 36 scuole superiori di Milano e hinterland

Sei scuole già pronte al collaudo, cinque in gara e otto in progettazione: ecco lo stato dell'arte Aumentano gli investimenti per gli arredi chiesti da 59 scuole. Ma per le manutenzioni servono più risorse

di Simoba nallatore MILANO Quasi 135 milioni di euro da investire negli edifici che ospitano le scuole superiori di Milano e hinterland: l'80% ha più di trent'anni, insieme - contando le 5.148 aule e i laboratori - coprono una superficie pari a 30mila appartamenti da 80 metri quadri (e in 34 Comuni ospitano una popolazione di 115.590 studenti). «C'è una narrazione che lega sempre il Pnrr a ritardi su ritardi: qui non è così. Nonostante difficoltà e l'aumento dei prezzi alcuni cantieri sono già conclusi e siamo fiduciosi di spendere tutto nei tempi». Parte da questa premessa del consigliere delegato alla partita, Roberto Maviglia, il viaggio nei cantieri in corso della Città Metropolitana. Un viaggio scandito dalle scadenze «perché entro il 2026 non solo le opere devono essere chiuse, ma anche la rendicontazione». In mezzo ci sono una serie di traguardi intermedi: il prossimo porta la data 15 settembre 2023 quando tutte le opere in programma dovranno essere aggiudicate.

Gli ultimissimi cantieri dovranno essere avviati entro il 30 novembre di quest'anno. «Al momento abbiamo già concluso opere per 3 milioni e 700mila euro e avviato cantieri per 33 milioni - spiega Maviglia -. Per tutte le altre risorse siamo già in fase di gara». «Ventitré opere hanno già raggiunto l'obiettivo - spiega il direttore del settore Programmazione ed Edilizia scolastica, Carlo Campari -, per sei siamo già al collaudo». Cantieri chiusi al Galilei-Tito Livio (dove sono state sistemate le aule con 700mila euro) e al Maggiolini di Parabiago; sono già stati ristrutturati gli spazi didattici del Reborà di Rho per 1.650.000 euro. Sono stati aperti altri 11 cantieri (dal Falcone di **Arese** al Gadda di Paderno Dugnano). Il nuovo Frisi è in fase di gara, otto opere sono in progettazione (il via libera con il finanziamento è arrivato tra gennaio e marzo).

Dei 135 milioni previsti, spalmati su 36 scuole, 83.823.584 euro sono concentrati sugli istituti milanesi di tutti i quartieri: dal Kandinsky, che avrà facciate e serramenti nuovi) al nuovo edificio del Russel in via Gatti, zona Niguarda. «Pnrr a parte aumenta anche l'investimento negli arredi scolastici dopo anni in cui scarseggiavano: 790mila euro contro i circa 200mila degli anni passati», ricorda il direttore Campari. Ne hanno fatto richiesta 59 scuole. Il viaggio si chiude con una consapevolezza: «Le risorse finalmente ci sono, ma non sono sufficienti per rispondere a tutte le esigenze», fa i conti Maviglia. Sono circa 6.500.000 euro le cifre messe in campo ogni anno per la manutenzione ordinaria e straordinaria. Vorremmo portarle a 7 milioni e mezzo dal prossimo anno, ma divise su 107 autonomie scolastiche sono sempre poche.



Il Giorno (ed. Metropoli)

Comune di Arese

L'obiettivo è uno: passare dalla manutenzione a guasto a una predittiva. Ma servirebbero dai 15 ai 20 milioni all'anno e ogni anno lo Stato ci chiede di restituire in tasse 130 milioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Giorno (ed. Legnano-Varese)

Comune di Arese

- Dopo il devastante incendio, la Colombara rinasce con un nuovo progetto

Nel luglio del 2021 decine di ettari di terreno ridotti in cenere dalle fiamme Ora il terreno verrà rigenerato e trasformato in un campo di esercitazioni

SARA GIUDICI

di Sara Giudici SARONNO C'è grande curiosità e anche attesa per ambizioso progetto della neonata fondazione Ba.Co. che punta a creare una base scout nei pressi della Cascina Colombara. È stato sicuramente l'intervento più suggestivo e che più ha incuriosito i presenti all'incontro Partecipiamo alla Regina Pacis organizzato giovedì sera dall'Amministrazione comunale quello illustrato da due delegati del gruppo che si è formato negli ultimi mesi. Si tratta di far rivivere il terreno «degli Arcieri» così chiamato perché fino a qualche anno fa ospitava esercitazioni e gare di tiro con l'arco. È situato in via Vicinale della Colombara e ha una superficie di oltre trentamila metri quadrati. Rientra per il 90% nel territorio del comune di Caronno Pertusella (e del Parco Lura) e per il 10% nel Comune di Saronno.

L'area, con una zona boscata ed una a prato, è stata interessata dal furioso incendio del 2022 ma questo non ferma la fondazione Base Colombara costituita lo scorso 14 marzo da gruppi scout Agesci Saronno 1, Garbagnate 1, **Arese** 1 e Baranzate 1 e dal gruppo «La Traccia».

«Vogliamo rigenerare quella zona per metterla al servizio dell'attività di scoutismo della provincia e della regione - hanno spiegato i delegati - C'è fame di questi terreni per permettere ai ragazzi di vivere la natura. Resterà un terreno cintato ed essendo in una zona ben collegata, vicina a Saronno sud, potrà essere un punto di riferimento per i gruppi scout lombardi ma vogliamo che sia a disposizione anche delle scolaresche». Insomma un progetto che creerà un punto di riferimento «bello ed attrezzato» per il mondo dello scoutismo ma anche una rinascita ed una ricchezza per l'intera città che potrà utilizzarlo per progetto per i giovani e le scolaresche.

«Quando abbiamo fatto i primi sopralluoghi - spiega un altro delegato - il terreno era luogo di spaccio. Dopo l'incendio è migliorato ma questo progetto darà vita e movimento al quartiere e alla città trasformando un'area abbandonata in una risorsa».

Per sostenere il progetto saranno realizzate raccolte fondi e tante attività per coinvolgere le comunità di Saronno e Caronno Pertusella. È già possibile contribuire qui <https://buonacausa.org/cause/base-scout-saronno>.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.





CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
domenica, 25 giugno 2023

Comune di Arese
domenica, 25 giugno 2023



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
lunedì, 26 giugno 2023

Comune di Arese
lunedì, 26 giugno 2023



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
martedì, 27 giugno 2023

Comune di Arese
martedì, 27 giugno 2023



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
mercoledì, 28 giugno 2023

Comune di Arese

28/06/2023 **Auto Moto Corse** 3
Alfa Romeo celebra il centenario del Quadrifoglio a Le Mans Classic 2023

28/06/2023 **La Prealpina** Pagina 34 6
Più slancio al commercio

Auto Moto Corse

Comune di Arese

Alfa Romeo celebra il centenario del Quadrifoglio a Le Mans Classic 2023

Dal 29 giugno al 2 luglio sul mitico circuito della 24 Ore si terrà l'11a edizione della Le Mans Classic. Questo imperdibile evento del mondo delle gare delle auto d'epoca offre a decine di migliaia di visitatori e appassionati la possibilità di ammirare sulla pista di Le Mans i bolidi da corsa del periodo tra gli anni '20 e la fine degli anni '70 che hanno fatto la storia di questa corsa leggendaria. Un'ottima opportunità per Alfa Romeo, quattro volte vincitrice della gara, per presentare alcuni dei fantastici modelli che hanno segnato le tappe della straordinaria avventura sportiva della marca, come quella del circuito della Sarthe. Un'occasione resa ancora più entusiasmante dal fatto che il centesimo anniversario del Circuito delle 24 Ore di Le Mans coincide con i cento anni dell'iconico Quadrifoglio, che dal 1923 contraddistingue le vetture più performanti della marca Alfa Romeo. Sono dunque due i traguardi centenari, testimoni chiave della storia delle corse automobilistiche, che saranno celebrati quest'anno durante la Le Mans Classic. In tale occasione, presso lo stand del marchio saranno esposti quattro modelli eccezionali, fiori all'occhiello della collezione Heritage in mostra presso il Museo Storico Alfa Romeo di Arese:

una 6C 3000CM del 1953, la straordinaria 33 Stradale prototipo del 1967, una 33/3 Litri "Le Mans" del 1970 e una 33 TT 12 del 1975. Al loro fianco, saranno presenti anche le ultime nate della gamma: le esclusive Giulia e Stelvio Quadrifoglio "100° Anniversario" accanto a una Tonale Plug-in Hybrid Q4, il primo SUV plug-in hybrid Q4 di Alfa Romeo. Ciliegina sulla torta...di compleanno, l'esclusiva Alfa Romeo Giulia SWB Zagato farà la sua prima apparizione su strada in pubblico nel corso della sfilata che si terrà nella mattinata di sabato 1° luglio. I visitatori potranno scoprirla in anteprima mondiale presso il "Village des Constructeurs". Si troverà accanto a una straordinaria Alfa Romeo 33/3 che ha partecipato all'edizione del 1970 delle 24 Ore di Le Mans, fregiata del logo Autodelta, scuderia ufficiale del reparto corse di Alfa Romeo che quest'anno celebra il suo sessantesimo anniversario. Inoltre, Alfa Romeo invita tutti i suoi fan, la "tribe" degli Alfisti, a rendersi protagonisti di questo evento imperdibile. Da venerdì 30 giugno a domenica 2 luglio, gli appassionati clienti e clubs di Alfa Romeo prenderanno parte alla 2° edizione degli Alfa Romeo Tribe Days. Tre giorni di pura passione, costellati di eventi inediti ed esperienze di guida esclusive sui circuiti di Montlhéry e Le Mans, dove sono state scritte alcune delle più belle pagine del motorsport internazionale. 6C 3000 CM spider (1953) La "6C 3000 Competizione Maggiorata" (CM), realizzata dalla carrozzeria Colli, nasce nel 1953 come coupé da corsa destinata alla categoria "vetture sport". Questo modello è stato progettato per partecipare alla Mille Miglia del 1953 e alla 24 Ore di Le Mans. Il motore di questa spider da corsa, progettato da Giuseppe Busso, riprende vari elementi del precedente 6 cilindri in linea da 3 litri, creato espressamente



06/27/2023 23:02

Dal 29 giugno al 2 luglio sul mitico circuito della 24 Ore si terrà l'11a edizione della Le Mans Classic. Questo imperdibile evento del mondo delle gare delle auto d'epoca offre a decine di migliaia di visitatori e appassionati la possibilità di ammirare sulla pista di Le Mans i bolidi da corsa del periodo tra gli anni '20 e la fine degli anni '70 che hanno fatto la storia di questa corsa leggendaria. Un'ottima opportunità per Alfa Romeo, quattro volte vincitrice della gara, per presentare alcuni dei fantastici modelli che hanno segnato le tappe della straordinaria avventura sportiva della marca, come quella del circuito della Sarthe. Un'occasione resa ancora più entusiasmante dal fatto che il centesimo anniversario del Circuito delle 24 Ore di Le Mans coincide con i cento anni dell'iconico Quadrifoglio, che dal 1923 contraddistingue le vetture più performanti della marca Alfa Romeo. Sono dunque due i traguardi centenari, testimoni chiave della storia delle corse automobilistiche, che saranno celebrati quest'anno durante la Le Mans Classic. In tale occasione, presso lo stand del marchio saranno esposti quattro modelli eccezionali, fiori all'occhiello della collezione Heritage in mostra presso il Museo Storico Alfa Romeo di Arese: una 6C 3000CM del 1953, la straordinaria 33 Stradale prototipo del 1967, una 33/3 Litri "Le Mans" del 1970 e una 33 TT 12 del 1975. Al loro fianco, saranno presenti anche le ultime nate della gamma: le esclusive Giulia e Stelvio Quadrifoglio "100° Anniversario" accanto a una Tonale Plug-in Hybrid Q4, il primo SUV plug-in hybrid Q4 di Alfa Romeo. Ciliegina sulla torta...di compleanno, l'esclusiva Alfa Romeo Giulia SWB Zagato farà la sua prima apparizione su strada in pubblico nel corso della sfilata che si terrà nella mattinata di sabato 1° luglio. I visitatori potranno scoprirla in anteprima mondiale presso il "Village des Constructeurs". Si troverà accanto a una straordinaria Alfa Romeo 33/3 che ha partecipato all'edizione del 1970 delle 24 Ore di Le Mans, fregiata del logo Autodelta, scuderia

Auto Moto Corse

Comune di Arese

per il prototipo 6C 3000, ma con una cilindrata maggiorata a 3495 cm³ e una potenza, al termine delle successive evoluzioni, di 275 CV. La versione coupé taglia il traguardo in seconda posizione alla Mille Miglia del 1953, pilotata dal leggendario Juan Manuel Fangio, campione del mondo di F1 nel 1951 con la GP Tipo 158-159 "Alfetta", e all'epoca il miglior pilota del team Alfa. Il pilota argentino domina la gara, ma è costretto a rallentare a causa di un problema al telaio. L'esperienza di La Sarthe, nel giugno 1953, si rivela di nuovo sfortunata per l'Alfa Romeo 3000 CM coupé: tutte le vetture si ritirano dalla corsa. La ragione principale è da attribuire al poco tempo a disposizione per sviluppare il progetto complessivo: il reparto progettazione ha come obiettivo principale e imperativo quello di mettere a punto e organizzare la produzione di un nuovo modello compatto, che diventerà la "Giulietta". La versione spider, per contro, ha conquistato il primo "Gran Premio Supercortemaggiore", corso a Merano nel 1953 con J.M. Fangio alla guida. Questa vettura straordinaria è normalmente esposta presso il Museo Alfa Romeo. La vettura in esposizione è dotata di freni a disco montati nel 1955 dal reparto R&D. Alfa Romeo 33 Stradale prototipo (1967) Sulla base della Tipo 33/2, artefice di numerose vittorie in gara, tra il 1967 e il 1969 viene realizzata una piccola serie di 18 coupé da strada, con un'affascinante carrozzeria in alluminio progettata da Franco Scaglione. Modello leggendario che ha segnato non solo la storia di Alfa Romeo, ma anche quella dell'automobilismo, sia per la sua rarità che per la sua bellezza scultorea, è una delle pochissime vetture da strada nate a partire dal modello da corsa, dal quale ha ereditato eccellenti soluzioni tecniche che, cinquant'anni dopo, sono ancora in grado di offuscare quelle delle sofisticate vetture moderne. Il suo design, quintessenza della bellezza in un'automobile, è quasi impossibile da descrivere: a esprimerlo sono l'equilibrio delle forme, la purezza delle linee, l'eleganza di ogni minimo dettaglio. Il telaio originale, derivato dalle corse, è costituito da tre grossi tubi in lega di alluminio di 20 cm di diametro disposti in modo da formare una "H" asimmetrica. Due strutture in fusione di magnesio sono quindi fissate alle estremità: quella anteriore sostiene la sospensione e i pedali, mentre quella posteriore sostiene il motore, la trasmissione e la sospensione. I serbatoi del carburante, in gomma, sono alloggiati all'interno dei tubi del telaio. Rispetto alla versione da gara, la 33 Stradale si distingue per il passo allungato di 10 cm e un telaio rinforzato con lamiera d'acciaio a livello dell'abitacolo, oltre che per equipaggiamenti e finiture adatti all'impiego su strada. Anche il motore - un V8-90° da due litri - è stato "ammorbidito" e portato a 230 CV (rispetto ai 270 CV della versione prototipo), rimanendo comunque in grado di spingere la vettura fino ai 260 km/h. Alfa Romeo 33/3 litri Le Mans (1970). Il ritorno di Alfa Romeo nelle corse per vetture sport avvenuto nel 1967, con il progetto "Tipo 33", rientra in un processo evolutivo che durerà dieci anni. Dopo i successi iniziali della vettura da due litri a Fléron, e prima delle grandi vittorie del 1968, Autodelta mette a punto una nuova versione del motore V8, con una capacità di 3 litri, per concorrere per i titoli generali. Le cose sembrano promettere bene, ma al suo debutto nella 12 Ore di Sebring nel 1969, la vettura è costretta ad abbandonare. Nel corso della stagione conquista due vittorie (Zeltweg e Pergusa)

Auto Moto Corse

Comune di Arese

e nel 1970 la squadra Autodelta consolida lo sviluppo della 33/3. La vettura preparata per l'anno successivo subisce una revisione radicale: il motore sviluppa 420 CV, il cambio è ridisegnato, il peso ridotto a 650 kg e viene realizzata una carrozzeria completamente nuova. Il 1971 è l'anno dell'en plein di vittorie: la 1000 km di Brands Hatch (De Adamich-Pescarolo), la Targa Florio (Vaccarella-Hezemans) e la 6 Ore di Watkins Glen (De Adamich-Peterson) sono le principali e prestigiose vittorie che proiettano Alfa Romeo al secondo posto nel Campionato del Mondo Costruttori. Alfa Romeo 33 TT 12 (1975) La 33 TT 12 fa il suo debutto alla 1000 km di Spa-Francorchamps il 5 maggio 1973, mentre il Campionato del Mondo Costruttori è al culmine, con un impegno importante da parte delle marche più prestigiose, come Alfa Romeo e la sua divisione corse, "Autodelta". Mentre il numero "33", presente sui circuiti dal 1967, richiama un'auto da corsa leggendaria, l'acronimo "TT" significa "Telaio Tubolare", derivato dalla precedente "33 TT3", con un motore V8-90°. Il "12" rappresenta invece il numero di cilindri del nuovo motore flat-12 da 3 litri, in grado di erogare una potenza di oltre 500 CV. La carrozzeria presenta un'aerodinamica inconsueta e un'estetica impareggiabile, costituita da due pinne laterali e una grande presa d'aria sopra al cofano del motore. Per decisione dei tecnici di Autodelta, la stagione 1973 viene consacrata allo sviluppo completo della nuova vettura e l'anno successivo la 33 TT 12 raccoglie i suoi primi successi, il particolare il primo posto alla 1000 km di Monza. Nel 1974 la direzione di Alfa Romeo decide di partecipare alla 24 Ore di Le Mans con l'obiettivo di battere il team Matra, il suo primo vero concorrente. Durante la sessione di qualifica svolta in marzo, Merzario e la sua 33 TT 12 prendono il volo con un giro realizzato in 3'31" 000, con un anticipo di 4 secondi sulla Matra. Tuttavia, per questioni organizzative, Alfa Romeo e Autodelta decidono di non partecipare alla gara. La stagione 1975 segnerà l'età d'oro della 33 TT 12. I piloti migliori si alternano al volante della "TT 12" e conquistano l'ambitissimo Campionato del Mondo Costruttori. Merzario, il più talentuoso, Andretti, Bell, Brambilla, Ickx, Laffite, Mass, Pescarolo, Scheckter, Vaccarella, Watson.

La Prealpina Comune di Arese

Più slancio al commercio

pgt La ricetta in sette punti di Confcommercio-Ascom in difesa dei negozi

Come ridare nuovo slancio al commercio saronnese, tramite la variante generale del Pgt, in sette mosse. E' un documento molto articolato quello presentato ieri mattina, nella sede Ascom di via Ferrari, dal presidente dell'associazione di categoria, Andrea Busnelli, elaborato in collaborazione con la Commissione provinciale di tutela sindacale di Confcommercio Uniascom Varese, presieduta dal vice presidente Antonio Besacchi, e con i consulenti architetto Giorgio De Wolf (che in città ha ricoperto in passato l'incarico di assessore all'urbanistica) e l'avvocato Antonio Chierichetti.

Favorire i negozi In cima alle richieste presentate all'amministrazione civica del sindaco Augusto Airoidi vi è quella di «esplicitare nel nuovo Pgt, la totale esclusione di nuove e ulteriori grandi strutture di vendita nel territorio comunale evitandole anche nel recupero e rigenerazione delle aree dismesse- viene spiegato nel documento di Ascom - È infatti un dato ormai consolidato che il proliferare della grande distribuzione non risponde più a esigenze del territorio ma a logiche concorrenziali tanto che, ormai da qualche anno, negli Usa si assiste sempre più spesso al fenomeno di aree dismesse di origine commerciale». Stesso discorso vale per le medie strutture di vendita nel territorio comunale: al Comune si chiede anche di regolamentare le "aggregazioni della medie strutture di vendita", puntando invece a favorire i negozi di vicinato.

Presenza inferiore alla media Le altre proposte riguardano la viabilità e l'idea di introdurre dei criteri qualitativi per il terziario cittadino. Per avvalorare la proprie tesi, Ascom ha snocciolato i numeri del commercio saronnese e del comprensorio. Dagli ultimo dati forniti dall'Osservatorio del commercio della Regione Lombardia, aggiornati al giugno '22, sul territorio del Comune di Saronno è presente una grande struttura di vendita, per una superficie totale di 3.900 metri quadrati, vi sono poi 34 medie strutture di vendita per 27.526 metro quadrati e 762 esercizi di vicinato, di cui 125 alimentari e 577 non alimentari, più 60 superfici miste per un totale di 40.672 metri quadrati. «In città la grande distribuzione ha una presenza (0,10 mq/abitante) nettamente inferiore a quella media provinciale e regionale (0,34/0,40) e rappresenta solo il 5,41% del totale della superficie commerciale, circa la metà di Busto Arsizio e un quarto rispetto a Gallarate e Varese - è l'analisi di Ascom - ma non si può sottacerne la grande diffusione nei Comuni vicini dove risulta esorbitante rispetto agli abitanti insediati (Gerenzano con 18.000 metri quadrati di "superficie lorda", pari al 44% del suo intero sistema commerciale e Uboldo con 9.990 metri quadri, addirittura al 47%) che estende su Saronno il suo "bacino di utenza"». Senza dimenticare infine il grande polo commerciale di **Arese**, «già oggi uno dei più grandi centri commerciali d'Europa con i suoi 200 e oltre negozi, ristoranti, centri sportivi, poliambulatori e altre attività



La Prealpina

Comune di Arese

varie ricreative il cui ampliamenti previsto, da quel che ci risulta, ne determinerebbe quasi il raddoppio».



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
giovedì, 29 giugno 2023

Comune di Arese
giovedì, 29 giugno 2023



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
venerdì, 30 giugno 2023

Comune di Arese

30/06/2023	Il Notiziario Pagina 58	3
<hr/>		
30/06/2023	Il Notiziario Pagina 59	4
<hr/>		
30/06/2023	Settegiorni Pagina 31	5
<hr/>		
30/06/2023	Settegiorni Pagina 30	6
<hr/>		
30/06/2023	Il Notiziario Pagina 59	7
<hr/>		
30/06/2023	Settegiorni Pagina 30	8
<hr/>		
30/06/2023	Il Notiziario Pagina 58	9
<hr/>		
30/06/2023	Il Notiziario Pagina 58	10
<hr/>		
30/06/2023	Settegiorni Pagina 30	12
<hr/>		
30/06/2023	Il Notiziario Pagina 59	13
<hr/>		
30/06/2023	Settegiorni Pagina 30	14
<hr/>		
30/06/2023	Il Notiziario Pagina 59	15
<hr/>		
30/06/2023	Il Notiziario Pagina 22	16
<hr/>		
30/06/2023	Il Notiziario Pagina 59	18
<hr/>		
30/06/2023	Il Notiziario Pagina 59	19
<hr/>		
30/06/2023	Settegiorni Pagina 30	21
<hr/>		
30/06/2023	Settegiorni Pagina 30	22
<hr/>		
30/06/2023	Il Notiziario Pagina 59	23
<hr/>		

Il Notiziario Comune di Arese

"Caro Franco", grande successo per il jazz in piazza

ARESE - "Un concerto bello, dall'atmosfera magica, grazie al sound e alla bravura dei musicisti che lo hanno eseguito: una perfetta chiusura della tre sere del nostro benvenuto all'estate". E' il commento entusiastico del neo sindaco di **Arese** Luca Nuvoli alla serata intitolata "Caro Franco", che domenica 25 giugno ha animato un' affollata piazza 11 Settembre. Il mondo musicale di Franco Cerri è stato riproposto dai giovani musicisti che lo hanno accompagnato nella parte finale della sua lunga carriera (il celeberrimo e popolarissimo "uomo in ammollo", grandissimo jazzista, è scomparso nel 2021 all'età di 96 anni).

Alessandro Usai alla chitarra, Alberto Gurrisi all'organo Hammond, Roberto Paglieri alla batteria, ai quali si è aggiunta, in alcuni brani, l'intensa ed avvolgente voce di Irene Burratti, hanno proposto una cavalcata di motivi del maestro, arrangiati tra lo swing e il blues, i ritmi brasiliani e la canzone italiana d'autore, talvolta venata da sentimenti di romanticismo e tristezza, è il caso della struggente "Stazione Termini". Interpretazioni seguite con appassionata attenzione dalla platea che ha mostrato di gradire, con applausi a scena aperta, l'esibizione. "Una collaborazione, quella tra il nostro comune e l'Associazione Bollate Jazz Meeting, che si è consolidata negli anni e ci permette di presentare ogni volta ad **Arese** progetti artistici di alto livello qualitativo, che suscitano sempre un caloroso apprezzamento da parte del pubblico", ha chiosato il primo cittadino, decisamente soddisfatto.



Il Notiziario Comune di Arese

"Cinema sotto le stelle", nuova edizione in partenza

ARESE - La rassegna cinematografica "Cinema sotto le stelle" è pronta ad andare in scena nel centro sportivo comunale "Davide Ancillotto". La manifestazione a ingresso libero e gratuito è a cura del Comune.

Il cartellone delle proiezioni con inizio alle 21,30 è questo: sabato 1° luglio "Minions 2 Come Gru diventa cattivissimo" di Kyle Bald; sabato 8 luglio "Corro da te" di Riccardo Milani; sabato 15 luglio "Il talento di Mr. Ripley" di Anthony Minghella; sabato 12 agosto "Dirty dancing" di Emile Ardolino; sabato 26 agosto "Clifford: il grande cane rosso" di Walt Becker. In caso di maltempo le proiezioni si terranno nel Palazzetto dello sport.



Settegiorni Comune di Arese

«Non ho sentito più nessuno»: banda e città dimenticano chi ha riportato la musica a Arese

non si perde d'animo.

Recuperate le ance dai cuscinetti impregnati, gli ottoni dai pistoni ossidati, la ritmica dalle pelli sfibrate, lanciata una campagna di reclutamento nelle scuole dell'obbligo degna del servizio di leva nel giro di un anno è in grado di contare su un organico pronto a sfilare per le vie cittadine come una vera banda musicale. Così, nel 1980 la prima uscita pubblica in piazza, il primo concerto nel nuovo cinema teatro con una timida compagine in camicia sintetica azzurro carta da zucchero, forse troppo inamidata ed una pecetta dozzinale sul braccio.

In questa frenetica corsa contro il tempo, la giovanissima banda municipale ancora priva di un nome, trova il tempo per un memorabile viaggio in quel di Busseto al cospetto del mito di Giuseppe Verdi; una giornata di maggio che conserva un che di profetico se vista a posteriori. Fedele integra quel primo nucleo di allievi con musicanti più esperti provenienti dalle bande limitrofe: oltre a Novate infatti, nel giro di pochi mesi, egli assume la guida di Turate nel 1982, Lainate e la piccola banda di Sant'Ilario di Nerviano nel 1983. Un vero e proprio network che vede oltre duecento musicanti governati dalla bacchetta del maestro e centinaia di ragazzi seguirne i suoi corsi gratuiti.

«Gli anni Novanta sono quelli che ricordo con più soddisfazione», va ripetendo Bertoletti. Sono gli anni in cui la banda è più solida. Ora è in grado di partecipare a testa alta a raduni con le più blasonate concorrenti, va riducendosi il ricorso ad innesti esterni grazie alla crescita del vivaio locale. Sono anche gli anni delle esperienze estere.



Settegiorni Comune di Arese

Jaime Moises Rodriguez Diaz raggiunto in carcere da un nuovo rinvio a giudizio

Abusi sulla figlia 15enne che si è suicidata: altre accuse per il manager che uccise la mo

ARESE (g se) Il 19 giugno del 2021 in città uccise la moglie strangolandola a mani nude, tentò di uccidere il figlio di 18 anni e per questo fu condannato a 27 anni. Stiamo parlando del manager messicano di 42 anni Jaime Moises Rodriguez Diaz raggiunto nei giorni scorsi in carcere da un nuovo rinvio a giudizio. L'uomo è ora indagato anche per abusi sessuali che avrebbe commesso, tra il 2017 e il 2021, in Messico sulla figlia, da quando la bimba aveva 10 anni.

Figlia che a 15 anni, lo scorso 8 dicembre, si è suicidata all'interno della casa famiglia dove era stata accolta dopo l'omicidio della mamma. I nuovi terribili elementi di questa vicenda emergono a seguito di un avviso di chiusura delle indagini, coordinate dall'aggiunto Letizia Mannella e dal pubblico ministero Giovanni Tarzia, notificato in carcere al 43enne in vista di una nuova richiesta di processo per violenza sessuale aggravata dall'aver «commesso i fatti - si legge nell'imputazione - nei confronti della figlia che non aveva compiuto gli anni quattordici».

Tutti e tre i figli della coppia avevano descritto il padre, che è difeso dall'avvocato Iacopo Viola, come «un uomo violento e pericoloso». Le violenze e i maltrattamenti, avevano raccontato i figli, erano iniziati all'epoca in cui la famiglia viveva in Messico. Il 15 novembre dello scorso anno, Rodriguez Diaz era stato condannato a 27 anni a fronte di una richiesta della Procura dell'ergastolo e di sei mesi di isolamento diurno.

La Corte d'Assise di Milano, infatti, gli aveva concesso le attenuanti generiche per il suo stato emotivo, aveva «una condizione emotiva del tutto alterata al momento della commissione dei fatti», hanno scritto i giudici nelle motivazioni, era «un uomo che si sentiva fallito come genitore» e «marito». Ora per l'uomo si profila un nuovo processo su quei cinque anni di presunti abusi sessuali sulla figlia.



Il Notiziario Comune di Arese

Alfa Romeo, grande raduno per celebrare il centenario del Quadrifoglio

ARESE - Una grande parata per celebrare il 113° anniversario del marchio Alfa Romeo e il centenario del Quadrifoglio, simbolo dell'anima sportiva della celebre casa automobilistica. La manifestazione, che ha visto arrivare alfisti da oltre 60 Paesi, è andata in scena sabato 23 scorso con la parata verso il centro sportivo, il flashmob notturno dedicato ai 100 anni del Quadrifoglio, poi domenica 24 grande caccia al tesoro a squadre all'interno del museo e la parata finale sulla pista interna. "Un grande evento -afferma l'assessore Andrea Antolini- con gente da tutta Europa ha raggiunto **Arese**, portando con sé il proprio 'gioiellino a quattro ruote' per mostrarlo nella città che è, e sempre sarà, vincolata a uno dei brand italiani più riconosciuti e distintivi nel mondo".

Settegiorni Comune di Arese

Gallazzi - Vismara - Domande entro il 5 luglio

Aperte le candidature per il Consiglio della Rsa

ARESE (afd) C'è tempo fino alle 12 di mercoledì per candidarsi per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale Casa di Riposo Gallazzi Vismara. Possono candidarsi i soggetti che possiedono le caratteristiche indicate nell'Avviso pubblico che si trova sul sito del Comune. Tra le altre non essere assessore o consigliere del Comune non essere dipendenti comunali che operano in Settori di controllo o di indirizzo sull'attività dell'Ente; non essere in lite con l'Azienda Speciale Casa di Riposo Gallazzi Vismara o con il Comune; non essere titolari, soci illimitatamente responsabili, amministratori, dipendenti con poteri di rappresentanza o di coordinamento di esercizi ed imprese fornitrici di beni e servizi dell'Azienda Speciale Casa di Riposo Gallazzi Vismara o al Comune. Le persone interessate possono presentare la candidatura tanto per la carica di Presidente, quanto per la carica di componente nel Cda. La designazione sarà effettuata dal Sindaco e sarà compiuta scegliendo tra quanti, in possesso dei requisiti richiesti dal presente avviso, abbiano prodotto manifestazione.



Il Notiziario Comune di Arese

Augurusa: "Nessuna intenzione di candidarmi al Cda della Gallazzi"

Caro Direttore, nell'ultimo numero del tuo settimanale del 23 giugno, a pagina 58, a chiosa dell'articolo "E' partita l'era Nuvoli, il più giovane Sindaco", ho trovato particolarmente sorprendente l'affermazione secondo cui la maggioranza avrebbe voluto favorire il sottoscritto nel prossimo bando per il Cda della casa di riposo non limitando la partecipazione dei candidati al solo Comune di **Arese** (meccanismo che conosco molto bene avendo esercitato per otto anni il ruolo, tra gli altri, di assessore alle partecipate e controllate). Evocando cioè tra le righe, una sorta di accordo sottobanco con l'attuale amministrazione appena insediata, per un presunto mio interesse a ricoprire un ruolo nel prossimo consiglio di amministrazione, fatto quest'ultimo estremamente lesivo della mia onorabilità. Ora, non solo l'artificio amministrativo non avrebbe alcun senso dal momento che, contrariamente a quanto sostenuto dal suo giornale, non ho affatto cambiato residenza, ma non ho mai avuto alcun interesse a candidarmi al Cda della Gallazzi Vismara, non mi è mai stato proposto, non l'ho mai chiesto e non ho mai avuto alcuna intenzione a presentare alcuna candidatura in tal senso. Aggiungo inoltre, che solo una cronista disattenta (caratteristica che non ho mai attribuito all'autrice dell'articolo) avrebbe potuto dare credito a questa inverosimile ipotesi dal momento che la nomina, di natura sindacale, dovrebbe indurre poi l'attuale Sindaco a indicarmi come suo fiduciario, allo stato dei rapporti tra noi davvero inverosimile. Con stima.

Giuseppe Augurusa Ringraziamo Giuseppe Augurusa per la precisazione, che doverosamente pubblichiamo sottolineando che l'articolo riportava voci di corridoio raccolte tra la minoranza dopo il Consiglio comunale che, evidentemente, sono risultate infondate, scusandoci per l'imprecisione (dovuta ai tempi ristretti) sul presunto cambio di residenza.

Il direttore Piero Uboldi.



Il Notiziario

Comune di Arese

ADDIO - Dopo sette anni di direzione degli oratori cittadini, passa all'Opera Salesiana di Rimini

Don Roberto saluta la Comunità di Arese

ARESE - Nella vita di don Roberto Smeriglio, giugno rappresenta un mese di svolta: è nato il 4 giugno 1976, è stato ordinato sacerdote il 27 giugno 2009 nel santuario del Sacro Cuore di Bologna e nel giugno di quest'anno gli è pervenuta la nomina a direttore dell'Opera Salesiana di Rimini. Un complesso che contempla la Parrocchia Maria Aiuto dei Cristiani, il centro giovanile e una Casa per Ferie nella città marinara.

Nativo di Reggio Calabria, si è trasferito a Bologna al seguito dei genitori all'età di otto anni e della città d'adozione ha preso tutta la simpatia dei romagnoli, il dinamismo e l'apertura mentale. Non è ancora andato via, che già i suoi ragazzi ne sentono la malinconia. L'ultimo impegno con loro, dopo la chiusura dei campi estivi ai primi di luglio, sarà la Giornata Internazionale della Gioventù a Lisbona dove accompagnerà i più grandi all'incontro con Papa Francesco.

La prima chiamata al sacerdozio il piccolo Roberto l'ha sentita ad appena dodici anni al termine di una messa. Nell'attesa di una maturazione, ha studiato odontotecnica e iniziato gli studi di medicina per poi lasciarli e intraprendere la via del sacerdozio nella congregazione di don Bosco. "E' stato proprio il vivere, l'impegnarmi e lo stare in oratorio con questa modalità educativa - racconta - che ho iniziato a incontrare don Bosco.

Mi ha affascinato la vita salesiana. Ho fatto il noviziato a Pinerolo, filosofia in provincia di Brescia, due anni di tirocinio a Parma fra oratorio e scuola media, e teologia a Roma. Nel 2008 sono diventato diacono e dopo l'ordinazione ho fatto sette anni di sacerdozio a Milano, in via Copernico, nella Parrocchia Sant'Agostino finché nel 2016 il mio superiore mi chiese di venire qui ad **Arese**. Presi il nuovo incarico con un po' di timore, perché passavo da un oratorio medio a un oratorio grande. Qui non c'è solo la dimensione del bambino portato dai genitori i n oratorio mentre loro lavorano. Qui c'è il bambino e la famiglia che cresce, che ti incontra e che con te compie un cammino spirituale ed educativo.

Poi c'è l'interazione con la rete del territorio costruita insieme con il comune, le scuole e le associazioni ed è una cosa meravigliosa".

Ad **Arese** don Roberto ha incontrato una realtà più grande e complessa e piano piano ne è divenuto parte. Arrivava dopo gli anni di don Luca Pozzoni e un anno di passaggio di un altro prete. "Devo ringraziare - racconta - l'accoglienza degli animatori, delle famiglie, dei catechisti di tutti i parrocchiani e di tutte le realtà della parrocchia. In questi anni ho sperimentato una bontà e una grande familiarità. Sono stato capito, sono stato voluto bene e sono stato anche rimproverato.



Il Notiziario

Comune di Arese

I laici aiutano a crescere e il prete si deve lasciare educare anche dal proprio gregge così come raccomanda Papa Francesco.

Cosa vuol dire? Che frequentando le persone, tu devi essere un pastore adeguato a loro e se qualche errore l'ho compiuto. Chiedo perdono per questo".

Sono parole con cui don Roberto riconosce di aver trovato ad **Arese** una comunità ampia e molto viva. "E' potuto accadere anche grazie alle capacità dei sacerdoti che negli anni si sono succeduti.

Per questo voglio ricordare don Luca Pozzoni, che ad **Arese** è rimasto nove anni".

Quel Luca Pozzoni, diretto ma buono, venuto a mancare nel 2021 per un male incurabile, cui il 15 giugno scorso, in suo ricordo, l'ispettore salesiano Giuliano Giacomazzi ha officiato una messa in oratorio assieme a tutti i sacerdoti di **Arese**, al termine della quale ha benedetto una croce con incisa la frase dell'ordinazione sacerdotale di don Luca: "Il buon Pastore offre la vita per le sue pecore", e una pietra di granito mista serpentino, perché di don Luca si diceva che era una roccia, che nella forma richiama le vette di montagna che lui amava molto.

"Io sono riconoscente a don Luca - dice don Roberto - e ai tanti amici che oggi abitano in cielo.

Di don Luca ora in oratorio rimarrà un segno grazie a quello che hanno voluto fare per lui i giovani riuniti in una commissione che porta il suo nome coordinata da Elia Paglia e Stefania Guzzetti.

Quando l'oratorio è aperto chiunque potrà entrare e andare in quel punto e dire una preghiera per lui che si è totalmente speso per noi. Posso confermare che don Luca ha dedicato fino all'ultimo il suo tempo, le sue energie, le sue corde ai giovani".

C'è commozione nella voce di don Roberto nel ricordare don Luca e nel sapere di lasciare ad **Arese** dei legami d'affetto molto belli. "Io mi sono sentito tanto voluto bene, - afferma - **Arese** mi ha insegnato a essere sempre più salesiano felice di spendere la propria vita per il bene dei giovani.

Sarò sempre riconoscente a questa realtà e la porterò sempre nel cuore, così come porterò gli aresini nel cuore e se gli aresini passeranno da Rimini , saranno ben accolti da don Roberto e dalla Comunità Salesiana".

Settegiorni Comune di Arese

Domande da presentare entro mercoledì 5 luglio

Entra nel Consiglio della scuola dell'infanzia

ARESE (afd) Fino al 5 luglio ci si può candidare per la nomina di due componenti del Comune di **Arese** per far parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ente morale Scuola dell'infanzia Sacra famiglia per il triennio 2023-2026. Possono candidarsi i soggetti che possiedono le caratteristiche indicate nell'Avviso pubblico: non essere componenti di organi consultivi, di vigilanza o di controllo chiamati ad esprimersi sui provvedimenti e sull'attività degli Enti, Aziende o Istituzioni cui si riferisce la nomina o designazione; non essere in rapporto di coniugio, ascendenza, discendenza, parentela e affinità entro il terzo grado con il sindaco; non aver ricoperto lo stesso incarico per più di due mandati interi; non aver ricoperto nei cinque anni precedenti incarichi analoghi chiudendo in perdita tre esercizi consecutivi. Gli interessati possono presentare la propria candidatura (da compilare secondo lo schema dell'avviso) entro le 12 del 05 luglio «Si precisa che la candidatura ha il solo scopo di manifestare la disponibilità a ricevere l'incarico. In base alle richieste pervenute sarà poi il Sindaco ad effettuare le nomine con apposito decreto» sottolinea l'Amministrazione. La designazione da parte del sindaco avverrà esclusivamente su base fiduciaria, fermo restando che le cariche di cui all'avviso in argomento non possono cumularsi in capo al medesimo soggetto, per cui il conferimento di una carica esclude automaticamente l'altra. Come avverrà la nomina? L'Amministrazione Comunale procederà d'ufficio alle verifiche necessarie rispetto alla veridicità dei dati e fatti attestati nella proposta di candidatura e nei suoi allegati. La designazione sarà effettuata dal Sindaco del Comune di **Arese** e sarà compiuta scegliendo tra quanti, in possesso dei requisiti richiesti dal presente avviso, abbiano prodotto manifestazione.



Il Notiziario Comune di Arese

Errata correge

"**Arese** che vive", pur avendo avuto nella sua lista due candidati d'ispirazione renziani come Maria Di Lillo e Renato Penna, non rappresenta 'Italia Viva **Arese**'.

In particolare il neo assessore Andrea Antolini, candidato eletto nella stessa lista civica di Di Lillo e Penna, è persona che si dichiara politicamente indipendente. Questa la precisazione che mi viene richiesta dalla stessa Maria Di Lillo rispetto alla cronaca del primo consiglio comunale dell'Amministrazione Nuvoli da me firmata e pubblicata su "Il Notiziario" del 23 giugno scorso a pagina 58. Le vicende nazionali e quelle della campagna elettorale sul territorio nonché la denominazione scelta dalla lista civica in appoggio al neo sindaco, mi hanno purtroppo tratta in inganno.

Me ne scuso qui con i lettori e con i diretti interessati.

O.T.R.



Settegiorni Comune di Arese

Scuola - Per i ragazzi delle scuole dell'obbligo

Il Comune avvisa i genitori: «Compilate la cedola per i libri»

ARESE (afd) A partire dall'anno scolastico 2022/2023 il Comune di **Arese** ha adottato una nuova soluzione per le cedole librarie della Scuola Primaria. Il Comune ha deciso di implementare una nuova procedura relativa alla gestione online delle cedole librarie della Scuola Primaria; pertanto la soluzione prevede l'abolizione della cedola cartacea, che quindi non sarà più necessario richiedere a ciascun alunno. Per poter ordinare i libri basta recarsi dal libraio/cartolaio di fiducia con il Codice Fiscale dell'alunno. Il commerciante una volta iscritto alla piattaforma, potrà consegnarvi i libri richiesti. Si consiglia di richiedere la ricevuta digitale della cedola dematerializzata lasciando al libraio/cartolaio l'indirizzo email. Per i nuclei familiari residenti in **Arese**, i cui figli frequentano le Scuole dell'obbligo in altri Comuni, si prega di compilare il modulo «Cedola per la prenotazione e il ritiro dei libri di testo» che si trova sul sito del Comune e consegnarlo in una cartoleria/libreria del territorio del Comune di **Arese** per il rilascio dei libri. Per chi non risiede in **Arese**, ma i figli frequentano le Scuole Primarie nel Comune di **Arese**, si informa che dovrà contattare il proprio Comune di residenza per le modalità di prenotazione e ritiro dei libri di testo.



Il Notiziario Comune di Arese

Il Comune stanZIA 183.000 euro per la pronta manutenzione degli immobili

ARESE - Il pronto intervento sugli immobili comunali e nelle aree esterne alle prese con criticità riduce disagi e favorisce la loro piena funzionalità e fruizione.

Il Comune proprio per scongiurare difficoltà, oltre che stanziare 183.128 euro, ha deliberato il cosiddetto accordo quadro con un unico operatore per eseguire con celerità i lavori secondo l'esigenza.

L'accordo quadro, inserito nel programma triennale 2023-2025 delle opere pubbliche, consente infatti l'esecuzione delle manutenzioni ordinarie con opere edili (e complementari e accessorie) che si renderanno a mano a mano necessari negli immobili di proprietà comunale in generale, compreso residenze ERP, edifici scolastici, impianti sportivi (piscine, ecc.), le relative pertinenze, nonché le aree esterne. Si tratta di intervenire per sistemare pareti e partizioni esterne e interne; carpenteria, opere in ferro e le strutture metalliche; strutture in cemento armato orizzontali, verticali e inclinate; opere in legno; serramenti, arredi e attrezzature; palestre scolastiche e attrezzature sportive; cancelli, sbarre e porte motorizzate/automatiche; manutenzioni impianti; impermeabilizzazioni e aree esterne in genere.



Il Notiziario Comune di Arese

Le case di 12mila famiglie saranno riscaldate con l'acqua calda estratta dal sottosuolo

di Piero Ubaldi BOLLATE - Nel giro di tre o quattro anni le case di molti palazzi di Bollate centro, ma anche alcune scuole, palestre e capannoni, potranno essere riscaldate con il teleriscaldamento a impatto zero di inquinamento. Le caldaie che oggi riscaldano un equivalente di 12mila appartamenti verranno spente e sostituite da un sistema energetico che di fatto non inquina nulla. E' questa la vera e propria rivoluzione che è stata presentata martedì mattina in una conferenza stampa che ha visto come protagonisti la società Argillaia del gruppo Parolo e il Comune di Bollate.

I PROTAGONISTI Presenti all'incontro il sindaco Francesco Vassallo, l'assessore all'Ambiente Emilia Pistone, Enrico Parolo per la società Argillaia insieme al geologo Alessandro Mura z e all'ingegner Piemontese, nonché i tecnici del Politecnico di Milano, che è partner scientifico del Comune.

IL PROGETTO L'intervento che si intende realizzare è concettualmente molto semplice: Parolo e i suoi tecnici hanno spiegato che, in base alle ricerche compiute nella fase iniziale della progettazione, è risultato che a una profondità di circa 1000 - 1500 metri nel sottosuolo di Bollate e dintorni esiste una gigantesca sacca di acqua calda, la cui temperatura è compresa tra 45 e 58 gradi. Il progetto prevede di realizzare un pozzo (del diametro di 25 centimetri) per estrarre l'acqua calda, inserirla in un impianto geotermico che estrae l'energia che contiene quell'acqua e poi reinserirla nella stessa sacca realizzando un altro pozzo un chilometro a valle. Ma l'acqua che viene reinserita avrà molti meno gradi. Tutto il calore sottratto all'acqua si stima che potrà generare energia per ben 24 megawatt, ossia pari all'energia che si consuma mediamente in 12mila appartamenti di Bollate.

IL TELERISCALDAMENTO Ovviamente per portare tutta questa energia dall'impianto geotermico alle case, ai palazzi e agli edifici pubblici occorre realizzare una rete di teleriscaldamento. E' chiaro che il teleriscaldamento non potrà arrivare troppo lontano rispetto al luogo in cui si trova l'impianto geotermico.

L'impianto, che prevede la realizzazione di un piccolo capannone di circa mille metri quadri, sorgerà nella zona a est del Caloggio di via Verdi, in terreni che sono già proprietà di Parolo, nel Parco delle Groane (che consente tali impianti alle aziende agricole come è la Argillaia). Certo però si perderà una fetta di parco.

QUALI CASE NE BENEFICERANNO Durante la conferenza stampa è stata mostrata una cartina che evidenziava la probabile rete di sviluppo del teleriscaldamento. Sicuramente potranno accordarsi per abbandonare il gas metano e passare a questo nuovo sistema le case della cooperativa Edificatrice di via Verdi, ma poi forse anche quelle del quartiere di via Mazzini - Fermi; l'Aler si è già interessata per portare



Il Notiziario

Comune di Arese

il teleriscaldamento in via Turati 40 e nei palazzi di via Verdi; il Comune riscalderebbe la scuola media di via Verdi e la piscina di via Dante. Tornando ai privati, il teleriscaldamento dovrebbe passare in via Dante, in via Verdi, in tutto il quartiere di via Mozart - Bellini, poi, man mano che si sviluppa, anche in via Repubblica fino a Ospiate, in via Vittorio Veneto dall'incrocio con via Verdi verso piazza San Francesco e potrebbe, nel suo massimo sviluppo, arrivare fino all'ospedale e alla casa per anziani comunale. Insomma, una rete enorme.

RISPARMIO e BENEFICI Ma perché un condominio, un capannone o una palazzina dovrebbero essere interessati a questo nuovo sistema di riscaldamento? Solo per inquinare meno? No, perché questa fonte di energia è decisamente meno cara rispetto al gas: "Il risparmio sulle bollette è del 20% - è stato spiegato martedì - poi non si ha più una caldaia per cui si riducono i costi di manutenzione, si hanno case più sicure perché non c'è più il gas e soprattutto per gli edifici vecchi questo sistema consente di guadagnare alcuni scatti in avanti come classe energetica: in vista delle restrizioni che imporrà l'Europa entro il 2030 e il 2033, il teleriscaldamento 'salverà' molti edifici".

I TEMPI Ma quanto tempo ci vorrà prima di vedere i palazzi (e in teoria anche le singole villette, se i proprietari troveranno convenienza nel farlo) spegnere e dismettere le loro caldaie per passare al teleriscaldamento?

Secondo quanto spiegato in conferenza stampa, sei mesi per ottenere l'ultimo via libera (la Vas), poi un anno per realizzare i pozzi e due anni per realizzare la centrale. Ma nei due anni si potrà già cominciare anche a costruire la rete del teleriscaldamento, per cui in tre anni e mezzo le prime case potrebbero già avere a disposizione questa nuova forma di riscaldamento meno costosa e più ecologica.

Abbiamo chiesto a Enrico Parolo se non teme la burocrazia italiana, ci ha risposto che si sta lavorando a questo progetto da un anno e mezzo, c'è già la piena approvazione della Regione, è conforme alle norme del Parco Groane, il Comune è partner: "Manca solo la Vas, ma contiamo di arrivarci entro Natale, dopo di che si parte".

GLI SVILUPPI La società di Parolo ha ottenuto una concessione mineraria per poter estrarre l'acqua calda non solo a Bollate, ma in un'area che va da Baranzate, **Arese** e Rho fino a Senago, Paderno e Varedo. Se il progetto bollatese funzionerà a dovere, dunque, è facile immaginare che nei prossimi anni proporrà interventi simili anche nei comuni limitrofi.

Il Notiziario Comune di Arese

Rifiuti ingombranti e pulizia delle strade, sì all'appalto

ARESE - Non solo l'appalto di igiene urbana, di cui "Il notiziario" ha dato conto nel numero scorso, anche quelli dei rifiuti ingombranti e di pulizia delle strade e vuotatura dei cestini stradali. L'amministrazione comunale in vista della scadenza del contratto si è mobilitata ad assegnare i servizi.

La gara con procedura aperta a rilevanza pubblica europea e da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa è a cura di Gesem, la società comunale partecipata. L'affidamento è per 17 mesi, ovvero dal 4 agosto prossimo al 31 dicembre 2024 con opzione di proroga tecnica per ulteriori 6 mesi.

La circoscritta tempistica è dovuta all'esigenza di individuare un nuovo e più efficiente e più economico modello organizzativo dei servizi per il quale è in atto un percorso di approfondimento fra Gesem e Cap Holding. L'importo a base di gara per il trattamento e recupero dei rifiuti ingombranti ammonta in 103.972 euro, mentre quello concernente la pulizia delle strade, la vuotatura dei cestini stradali, la gestione del centro di raccolta e i servizi accessori all'igiene urbana (fornitura e distribuzione dei sacchetti e dei cassonetti e noleggio, installazione e gestione di distributori automatici di sacchetti, dotati di software per identificazione dell'utente) è quantificato in 1.073.711,39 euro.



Il Notiziario Comune di Arese

Scuola Pascoli: ditta inadempiente, 140.000 euro sono andati in fumo

di Domenico Vadalà **ARESE** - L'amministrazione comunale per far fronte alla mancata fornitura e posa dei serramenti nella scuola elementare "G. Pascoli" aveva approvato un progetto alternativo. Ma l'inadempienza contrattuale della ditta, che si era aggiudicata la commessa, ha finito per procurare al Comune non danno non di poco conto.

Sì, perché in primis ha perso il finanziamento regionale di 140.000 euro concesso per "interventi a sostegno del tessuto economico lombardo", poi non è riuscita a escutere le polizze di garanzia prestate dall'impresa per un valore di 38.931,65 euro. Troppo per non adire le vie legali. Così in municipio per tutelare l'interesse dell'ente hanno dato incarico per 12.161 euro all'avvocato Roberta Silvana Bertolini di avviare l'azione giudiziaria contro la ditta per ottenere il risarcimento di tutti i danni, diretti e indiretti, determinati dall'inadempienza contrattuale. Non è tutto. Anche nei confronti della compagnia assicurativa che ha prestato le garanzie fornite dall'impresa inadempiente per ottenerne il versamento, salvo che non vadano a buon fine i procedimenti in corso per ottenerne il pagamento. Intanto con il progetto alternativo si è pensato di migliorare il comfort degli ambienti interni e l'efficientamento dell'involucro trasparente dell'edificio.

Come? Con la sostituzione degli attuali serramenti, distinti fra finestre appartenenti ad aule e porte di ingresso/uscita, previo la rimozione delle inferiate e dei ponti termici.

Non solo. Per garantire un'adeguata protezione solare vengono installate tende a rullo esterne, scorrevoli verticalmente lungo cavi d'acciaio, motorizzate e comandabili dall'interno attraverso una pulsantiera ad altezza di 180 cm rispetto al piano pavimento proprio per evitare che possano essere attivate dai bambini che frequentano la scuola.

ARESE - La lunga siccità intervallata da piogge brevi non sono valse ad alzare e livellare l'acqua del laghetto Morganda. Una criticità che non si era mai vista.

Ma in municipio non sono rimasti a guardare. Si sono infatti attivati per trovare un accordo con il Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi al fine di avere un maggiore approvvigionamento d'acqua al laghetto ed evitare così che si possano verificare situazioni di moria di pesci.

"Mai come in questo ultimo anno -afferma il sindaco Luca Nuvoli- il nostro amato laghetto Morganda è stato in sofferenza raggiungendo livelli minimi di acqua mai visti. Da qualche giorno riceviamo acqua dal Villoresi, cosa apparentemente semplice ma c'è voluto il gran lavoro degli uffici per riuscirci, permettendo così al laghetto di superare la soglia critica di quest'ultimo periodo".

La dispensa idrica non è gratuita, ma comporta una spesa per il Comune non proprio trascurabile.



Il Notiziario

Comune di Arese

All'ente la fornitura sino a settembre è costata ben 7.118,09 euro, già versati al Consorzio in un'unica rata. Il laghetto è gestito dall'A.S.D. Pescatori e Cacciatori **Aresini**, ma la convenzione con il Comune scadrà il 31 dicembre prossimo. L'area di via Mattei 42, in cui è sito il laghetto, si estende per circa 40.031 mq ed è anche dotata di un edificio ricreativo e l'area pic-nic.

Settegiorni Comune di Arese

Appuntamento gratuito il 2 luglio alle 21

Serata speciale in piazza con le musiche dei film

ARESE (afd) «Dietro un grande film c'è sempre una grande musica».

Alle compositrici di musica da film è dedicata la serata di domenica 2 luglio con «Le Cameriste Ambrosiane: da Nora Orland a Rachel Poetman ad Annie Lwennox e Bjork».

Colonne sonore famosissime composte da donne e compositrici meno conosciute, a cui questa conversazione-concerto vuole rendere un omaggio di rara bellezza.

L'appuntamento gratuito e aperto a tutta la cittadinanza arecina e dei comuni limitrofi è alle 21.30 in piazza 11 Settembre.

Partecipazione libera. In caso di maltempo, l'iniziativa si svolgerà al Centro civico Agorà, via Monviso 7.



Settegiorni Comune di Arese

Un evento festoso che è stato anche un'occasione per aprire la stagione estiva

Successo per «La Notte bianca fuori dal Comune»

ARESE (afd) Grande successo per la «notte bianca - fuori dal comune». L'edizione 2023 ha animato le strade del centro dalle 18 all'1 di notte. Un evento festoso che è stato anche un'occasione per aprire simbolicamente la stagione estiva con le vie e piazze animate. Piazza Dalla Chiesa, piazza 11 Settembre e le vie Caduti e Mattei hanno ospitato food & drink, musica live, revival, ballo liscio e di gruppo. Poi musica protagonista dell'estate in piazza con tre concerti. Il primo appuntamento è stato domenica 25, alle 21, in piazza XI Settembre con «Caro Franco - Il mondo musicale di Franco Cerri» con Garrisi/Usai organ trio e Irene Burratti. Serate che passano dal jazz alla musica popolare e per le colonne sonore più iconiche del cinema.

«Un grande grazie va agli organizzatori, ai dipendenti comunali, alle forze dell'ordine e della polizia locale presenti, all'associazione dei carabinieri, ai commercianti che hanno aderito e alle associazioni che hanno animato le strade di **Arese** - ha detto soddisfatto il sindaco Luca Nuvoli - Ci diamo appuntamento.



Il Notiziario Comune di Arese

Week end con danze e musica ma il maltempo dimezza la festa

ARESE - Un fine settimana di danze e musica dal vivo, ma rovinato un po' dalle previsioni meteo. Infatti è stato annullato l'appuntamento di stasera, venerdì 30, che prevedeva alle 18, in piazza XX Settembre, food & drink, musica dal vivo; in piazza C.A. Dalla Chiesa, dalle 21 alle 23,30, ballando sotto le stelle: revival, ballo liscio e di gruppo.

E' confermato invece il programma di sabato 1° luglio, che prevededalle 18, in piazza 11 Settembre, food & drink e musica dal vivo; dalle 21 alle 23,30, in piazza C.A. Dalla Chiesa, ballando sotto le stelle: revival, ballo liscio e di gruppo.

Domenica 2 luglio, in piazza 11 Settembre, dalle 10 alle 15, food & drink, musica dal vivo.

The screenshot shows a newspaper page with several news items. The main headline is 'CONTRATTO - Il Comune fa causa per farsi risarcire dal labovio Scuola Pascoli: ditta inadempiente, 140.000 euro sono andati in fumo'. Other articles include 'Laghetto Morganda: più acqua dal Villoresi contro la moria di pesci', 'Il Comune stanza 183.000 euro per la pronta manutenzione degli immobili', 'Rifiuti ingombranti e pulizia delle strade, si all'appello', 'Alfa Romeo, grande raduno per celebrare il centenario del Quadrifoglio', 'Errata correge', 'Week end con danze e musica ma il maltempo dimezza la festa', and 'Cinema sotto le stelle, nuova edizione in piazza'. There are also several photographs, including one of a group of people and another of a lake.